



ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE,
PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE
STRUTTURA FINANZE E TRIBUTI
Ufficio tributi

CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E TAX COMPLIANCE
ATTIVITA' SVOLTA DALLA REGIONE NELL'ANNO 2017

AZIONI INERENTI I TRIBUTI REGIONALI GESTITI DIRETTAMENTE DALLA REGIONE
ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 31 MAGGIO 2013

In merito all'attuazione della collaborazione prevista dall'articolo 3 del Protocollo d'intesa del 31 maggio 2013 in materia di imposta regionale di trascrizione dei veicoli al PRA, sulla base dei dati delle autentiche di atti di trascrizione di vendita di veicoli tra privati comunicati dai Comuni, la Regione, nel corso del 2017, ha completato la procedura in relazione ai dati trasmessi dai Comuni nel 2015 e, pertanto, i dati dei contribuenti già interessati dalle comunicazioni della Regione e dalle azioni delle polizie municipali, ma che non avevano ancora regolarizzato la loro posizione, sono stati segnalati alla polizia stradale, per il tramite dell'ufficio della Motorizzazione civile. Per tali situazioni la polizia stradale, nel 2017, ha emesso 60 verbali di contestazione e, alla fine del 2017, è stato verificato che il numero complessivo delle posizioni corrette a seguito dell'intera procedura svolta è stato di 60 e fra queste vi è stato il recupero dell'imposta in 35 casi.

Riguardo ai dati trasmessi dai Comuni nel 2016 e nel primo semestre del 2017, gli invii di "avvisi bonari" ai contribuenti inadempienti sono stati effettuati in tre momenti diversi e hanno comportato il sollecito a provvedere alla regolarizzazione della posizione in 110 casi, così distinti:

invio	periodo	n. posizioni interessate
1° invio	aprile-maggio 2017	46
2° invio	luglio-agosto 2017	32
3° invio	novembre-dicembre 2017	32

Al termine della prima fase della procedura, conclusasi a novembre 2017 per le 78 posizioni comprese nei primi due invii, sono state regolarizzate 30 posizioni, fra le quali per 22 vi è stato il recupero dell'imposta, mentre sono ancora in atto le successive fasi per le restanti posizioni, così come per le posizioni incluse nel terzo invio.

Sempre in relazione al contrasto all'evasione fiscale in materia di imposta regionale di trascrizione, è proseguita la collaborazione con l'Istituto di vendite giudiziarie di Aosta al fine di ottenere il rilascio dei processi verbali di vendita all'incanto relativi ai veicoli, in modo da poter verificare che gli acquirenti abbiano proceduto alla trascrizione della variazione di proprietà presso il PRA. L'iniziativa, avviata nel 2016, ha reso evidente agli operatori dell'Istituto di vendite giudiziarie la

problematica esistente in merito alle mancate trascrizioni. Di conseguenza l'Istituto stesso ha modificato le proprie procedure di rilascio dei beni mobili registrati per le vendite di veicoli depositati presso l'Istituto di vendite giudiziarie di Aosta, richiedendo l'esibizione della documentazione attestante la trascrizione della variazione di proprietà del veicolo per procedere alla consegna materiale all'acquirente del bene.

Per quanto attiene alle verifiche sui tributi in materia di autoveicoli, di cui all'art. 4 del Protocollo d'intesa 31 maggio 2013, l'ufficio tributi ha restituito ai Comuni gli ultimi dati relativi ad annualità passate inerenti contribuenti residenti nel loro territorio che risultano aver circolato con veicoli sottoposti a fermo amministrativo. In tale ambito sono stati segnalati n. 8 contribuenti che non risultano aver rispettato il fermo amministrativo posto sui loro veicoli.

ULTERIORI AZIONI MIRATE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE SVOLTE DALLA REGIONE

Attività di verifica sulle dichiarazioni IRAP

Nel 2017 l'ufficio tributi ha proseguito l'attività di verifica capillare sull'utilizzo delle agevolazioni previste dalla normativa regionale in materia di IRAP, contenute nelle dichiarazioni relative all'annualità 2014: l'attività ha interessato 940 dichiarazioni di soggetti che hanno fruito di agevolazioni o esenzioni.

Così come per il 2013, l'ufficio tributi, a seguito dei controlli effettuati, laddove ha riscontrato anomalie nell'utilizzo dei codici di agevolazione le ha comunicate ai professionisti che avevano inoltrato le dichiarazioni al fine di chiarire le diverse situazioni e di permettere la correzione di errori od omissioni, mediante l'utilizzo dell'istituto del ravvedimento operoso, prima di procedere alla richiesta di emissione degli accertamenti tributari da parte dell'Agenzia delle entrate; le segnalazioni effettuate sono state 89 e sono riferite a 170 casi di anomalie riscontrate.

L'attività svolta nel 2016 sulle dichiarazioni relative all'anno di imposta 2013, riscontrata positivamente da parte dei professionisti che, in più casi, già lo scorso anno avevano provveduto a correggere le situazioni anomale anche per le dichiarazioni successive all'annualità oggetto di verifica, ha portato, con riferimento all'annualità 2014, ad una situazione di casi anomali più contenuta sia per il numero di soggetti che per gli importi non versati dimostrando l'utilità dell'azione attivata nel 2016. E' tutt'ora in atto il contraddittorio con i professionisti cui sono state inviate le note della Regione, per cui non è ancora possibile la sintesi completa dell'attività.

L'attività di controllo puntuale da parte della Regione è stata apprezzata dall'Agenzia delle entrate che, sulla base dei dati relativi all'annualità 2013 forniti dalla Regione nel marzo 2017, ha proseguito l'azione di recupero dell'imposta con le successive fasi di accertamento. L'Agenzia delle entrate ha attivato le procedure di controllo su 138 posizioni, di cui 28 comportano la contestazione di mancati versamenti per un importo che eccede i 1.000 euro. Questi casi saranno gestiti direttamente dalla Direzione regionale di Aosta, anche in considerazione del fatto che tali accertamenti hanno innescato verifiche più approfondite sui soggetti individuati anche con riferimento ad altre imposte.

L'attività frutto della collaborazione tra Regione e Agenzia delle entrate, sta dando risultati incoraggianti dal punto di vista del monitoraggio sul territorio, oltre che sul recupero puntuale di somme di gettito, e pone la Regione Valle d'Aosta quale esempio innovativo a livello nazionale su questo fronte di prevenzione e controllo in ambito tributario.

Contrasto all'evasione in materia di tassa automobilistica

La Regione ha constatato l'esistenza di pratiche elusive adottate da cittadini stranieri residenti in Italia riassumibili nei seguenti casi:

- veicolo acquistato in un paese straniero che viene introdotto e utilizzato in Italia senza adempiere all'obbligo di reimmatricolazione dello stesso dopo un anno dalla data di importazione in Italia, come previsto dall'art. 132 del codice della strada;
- veicolo acquistato in Italia, che viene esportato in un paese straniero, ivi reimmatricolato e successivamente reintrodotta in Italia che circola con targa straniera senza adempiere all'obbligo di reimmatricolazione sopra descritto.

Questi comportamenti, oltre a determinare l'evasione della tassa automobilistica, presumibilmente implicano ulteriori trasgressioni degli obblighi stabiliti dal Codice della strada quali la revisione a cadenza regolare dei veicoli e la copertura assicurativa RCAuto con conseguenze in materia di sicurezza stradale per tutti gli utenti della strada e conseguente danno per l'intera collettività oltre al mancato gettito per gli enti sui diversi tributi non versati.

Nel mese di ottobre 2017, tali problematiche sono state portate all'attenzione del Centro Interoperabilità Tassa Auto (CITA) e del Comitato interregionale gestione tassa auto (CIGANTA) allo scopo di un confronto al livello nazionale finalizzato ad individuare le azioni da intraprendere per contrastare i comportamenti sopra descritti. Il CIGANTA ha affrontato l'argomento nella riunione del 30 novembre 2017 rilevando che il problema è difficilmente risolvibile in ambito interregionale ma il Comitato stesso, avendo notizia della richiesta di altri soggetti volta alla revisione dell'articolo 132 del Codice della strada, si è impegnato a monitorare l'evoluzione dell'iter di revisione normativa.

Contrasto all'evasione della tassa di circolazione dovuta per i ciclomotori

Nel 2017, come per le precedenti annualità, è stata ripetuta l'iniziativa con l'obiettivo di combattere l'evasione della tassa di circolazione per i ciclomotori: questa categoria di veicoli è soggetta alla tassa auto solo in caso di circolazione sulle strade pubbliche. Si è così deciso di incrociare i dati dei ciclomotori coperti da assicurazione RC auto con quelli senza pagamento della tassa nel 2017, e in n. 1587 casi è stata inviata una nota di invito alla regolarizzazione della loro posizione ai contribuenti: in 386 casi è stato recuperato il mancato gettito per il bilancio della Regione e in 24 casi si è proceduto a rettifiche dei dati concernenti i ciclomotori.

Attività inerente l'imposta RCAuto

Nel 2017 si è proceduto ad una ricognizione dei dati relativi ai versamenti complessivi effettuati nell'ultimo quinquennio dalle Compagnie assicurative, al fine di verificare il trend fiscale dell'imposta RCA e del Contributo al SSN. Tali dati sono stati confrontati con il trend della raccolta dei premi assicurativi nella nostra Regione sulla base dei dati pubblicati dall'IVASS.

Ad un primo esame si è rilevata un'incoerenza tra i risultati dei trend esaminati, in quanto ad una tendenziale aumento della raccolta premi per la copertura assicurativa dei veicoli non corrisponde un incremento del gettito fiscale dovuto su tali polizze.

Su tale constatazione la Regione ha provveduto ad acquisire dall'IVASS gli indirizzi e recapiti di tutte le Compagnie di assicurazione autorizzate ad operare in Italia cui è stata inviata una nota di segnalazione delle corrette modalità di versamento dell'imposta RCAuto e del Contributo al servizio sanitario nazionale sulle polizze di assicurazione di responsabilità civile auto dovute alla Regione Valle d'Aosta, con indicazione dei codici tributo attribuiti da Agenzia delle entrate.

L'iniziativa ha coinvolto 134 Compagnie di assicurazione autorizzate ad operare nel ramo RCA tra compagnie con sede o rappresentanza in Italia e Compagnie che operano nel regime di libera prestazione anche senza rappresentanza in Italia. In tali casi, la nota è stata inviata in lingua francese agli operatori stabiliti in paesi francofoni ed in inglese agli operatori stabiliti nei paesi stranieri non francofoni.

Iniziativa di sensibilizzazione sull'obbligo di assicurazione di responsabilità civile per i veicoli circolanti.

Nell'estate del 2017 l'ufficio tributi ha provveduto a raccogliere e confrontare i dati disponibili relativi alla Valle d'Aosta inerenti la consistenza del parco veicoli circolante, la copertura assicurativa dei veicoli (raccolta premi, numero di contratti, veicoli assicurati), nonché i dati relativi ai sinistri occorsi e al numero di sinistri causati da veicoli non assicurati. A tal fine sono stati consultati i siti istituzionali di ACI, del Ministero dei trasporti e dell'IVASS e sono stati contattati puntualmente ANIA, IVASS e CONSAP. Sono stati contattati, inoltre, la polizia municipale di Aosta e la polizia stradale per conoscere la situazione inerente le sanzioni elevate per la violazione dovuta a circolazione priva della copertura assicurativa obbligatoria (art. 193 Cds). Al termine di tale attività è stato ricostruito un quadro da cui è emerso che la Valle d'Aosta non è esente dal fenomeno, già riscontrato a livello nazionale, di veicoli che circolano senza la copertura assicurativa obbligatoria e che il numero di veicoli non assicurati parrebbe in aumento rispetto al passato.

Pertanto, al fine di porre in essere uno strumento atto ad affiancare le azioni repressive condotte dalle forze dell'ordine sul campo, è stato elaborato un Accordo tra le strutture regionali Finanze e tributi e Dipartimento trasporti allo scopo di attuare un'iniziativa di sensibilizzazione rivolta ai proprietari e utilizzatori di veicoli in merito all'obbligo di assicurare i veicoli circolanti a garanzia della sicurezza degli utenti della strada. Il documento è stato firmato il 10 novembre 2017.

L'iniziativa prevede l'invio ai proprietari di veicoli risultanti privi di copertura assicurativa (da un'estrazione di dati dalla banca dati del Ministero dei trasporti e successivi incroci con altre fonti e banche dati) di una lettera di segnalazione dell'irregolarità della loro situazione corredata delle informazioni relative alle conseguenze in cui incorrono i veicoli circolanti senza la dovuta copertura assicurativa con l'invito a sanare la loro situazione con specificazione delle conseguenze per la collettività nei casi in cui l'obbligo non sia rispettato.

Dell'iniziativa è stata data notizia alla popolazione attraverso un comunicato stampa in data 23 novembre 2017 e l'informazione è stata diramata con note formali alle forze dell'ordine, al Celva, all' ANIA e agli Agenti di Assicurazione della Valle d'Aosta.

L'invio delle note è stato avviato con il recapito, a inizio dicembre, di circa 90 lettere a destinatari risultanti privi di assicurazione ma con revisione in regola, e si completerà con la metà di febbraio del 2018 con l'invio delle note di invito alla regolarizzazione rivolte a circa 4000 destinatari.

Aosta, 1° febbraio 2018